



COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

Città Metropolitana di Venezia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 46 Del 23-10-2019

Oggetto: Art. 7 L.R. 4/2015 "Varianti Verdi per la riclassificazione di aree edificabili" - Adozione 4^a variante urbanistica ai sensi art. 50 L.R. 61/85 (Variante 2019)

L'anno duemiladiciannove il giorno ventitre del mese di ottobre alle ore 20:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di Prima convocazione in sessione Ordinaria.

Eseguito l'appello risultano:

FINOTTO MANRICO	P	FALCIER DIEGO	P
CONTE LEONARDO	P	FASAN GIANNINO	P
PIZZOL DAMIANO	A	ZARAMELLA GIANPIETRO	A
DALLA MORA CRISTINA	P	SENSINI MASSIMO	P
SGNAOLIN MICHELE	P	SARTORETTO ALESSANDRA	P
FREGONESE GIOVANNI	P	PASINI MANUEL	P
ZORZI GABRIELE	A		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor FINOTTO MANRICO in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO COMUNALE dr. CALLEGARI ENNIO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Sindaco ricorda ai consiglieri comunali di lasciare l'aula se gli stessi ritengono di essere in conflitto di interessi sul punto.

Esce il consigliere Zorzi presenti 10.

Il Vice-sindaco Conte relaziona sul punto.

Il consigliere Sensini si dichiara d'accordo per la proposta di deliberazione. Ricorda la sua posizione in materia rilevando come rimangano solo due aree e chiede delucidazioni riguardo al rimanente.

Il Responsabile dell'Area Tecnica-Urbanistica Serafin fa presente, riguardo all'area che rimane residenziale del Pn3, che questa non ha motivo di avere continuità urbanistica e funzionale con i restanti Pn, l'area si è ritenuta urbanizzabile attraverso una scheda urbanistica; ne spiega il contenuto della stessa.

Per il Pn4 fa presente come non si abbia collegamento con i restanti Pn ed è stata quindi considerata area di espansione con sue caratteristiche, area soggetta ad urbanizzazione preventiva.

Il consigliere Sensini chiede se vi sia la necessità di fare una scheda specifica riordinandola.

Il Responsabile dell'Area Tecnica-Urbanistica Serafin ritiene che non ne sia presente l'esigenza; fa presente come la scheda fatta per l'altra parte era per esigenze di sistemazione della viabilità, meno sentita invece per tale area e che si va incidere su scelte del privato. Rileva come la scheda del Pn3 sia stata concordata con il privato, condivisa.

Il consigliere Sensini si augura che la parola venga mantenuta.

Il Sindaco si sofferma sulla situazione della previsione dell'intervento della pista ciclabile. Ritiene che le situazioni sottese siano diverse dato che vi sono più proprietari per il Pn3 e che sia più opportuno lasciare ai privati una maggiore manovra.

Il consigliere Sensini dichiara che si vedrà come si evolveranno gli eventi. Chiede lo stato dell'arte del PAT ritenendo che sia giunto il momento della sua adozione.

Il Sindaco fa presente come ad oggi manchi il piano di zonizzazione acustica; che sia opportuno capire il PAT e che in parte è stato visionato. Rileva come vi sia la previsione di ulteriori incontri di presentazioni per avere maggiore condivisione.

Il consigliere Sensini ricorda quanto fatto nella precedente amministrazione rilevando come il PAT riguardi la gestione del territorio e non di cose.

Il consigliere Pasini manifesta dispiacere per il fatto che non sia andato a buon fine il progetto iniziale. Chiede se è possibile che venga completata la ciclabile interrotta, che si trova nella zona via Favorita ove vi è intersezione con la variante verde precedente, anche con esproprio.

Il Sindaco fa presente come ciò rientri tra i compiti della seconda commissione consigliere e che si aspetta molto anche riguardo alle indicazioni che potranno arrivare dai cittadini.

Il consigliere Pasini ritiene che se si vanno ad apportare ora delle modifiche sul piano regolatore sarebbero confinate in quell'area, ora di proprietà privata che dovrebbe diventare pubblica.

Il Sindaco fa presente che queste modifiche non si possono fare con varianti verdi.

Su proposta dell'assessore all'Urbanistica, Leonardo Conte,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il comune di Fossalta di Piave è dotato di variante generale al piano regolatore approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 3715 del 26 novembre 2006 pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 109 del 19 dicembre 2006;
- la Legge regionale 16.03.2015, n. 4 avente ad oggetto: “Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali” pubblicata sul B.U.R. n. 27 del 20.03.2015, prevede, in particolare, all’art. 7, che chiunque abbia interesse, possa presentare richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché esse siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili”;
- la suddetta L.R. n. 4/2015 prevede inoltre che i Comuni, entro il termine di 180 giorni dalla sua entrata in vigore, e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, debbano pubblicare all’albo pretorio un avviso con il quale gli aventi titolo, che abbiano interesse, presentino entro i successivi sessanta giorni, la richiesta di riclassificazione sopra enunciata;
- il comma 2 dell’art. 7 della L.R. 4/2015 stabilisce che i Comuni non dotati di PAT/PATI approvano la variante urbanistica al P.R.G. (Variante Verde) con la procedura di cui all’articolo 50, commi 6 e 7, della Legge Regionale 27 giugno 1985 n. 61 “Norme per l’assetto e l’uso del territorio” e successive modificazioni;
- la Regione Veneto con deliberazione di Giunta n. 99 del 02.02.2016 (B.U.R. n. 14 del 19.02.2016) ha approvato la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 11.02.2016: “Legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 – Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali – Chiarimenti in merito all’articolo 7”;
- la Giunta comunale con propria deliberazione n. 2 del 13.01.2016 “Variante verde per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi della legge regionale 16/03/2015, n. 4 – Atto di Indirizzo”, ha deciso di procedere alla valutazione di eventuali richieste di trasformazione delle aree edificabili in aree inedificabili secondo specifica riclassificazione, approvando appositi criteri di valutazione e uno schema di avviso pubblico;

Visto che:

- per l’anno 2019 l’Avviso è stato pubblicato sul sito web del Comune e all’Albo Pretorio online dal 04/02/2019 al 05/04/2019;
- è pervenuta una richiesta di riclassificazione come da elenco allegato (Allegato 1);

Atteso che:

- per l’accoglimento delle richieste bisogna procedere con l’adozione di apposita variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) come previsto dall’art. 7 della L.R. 4/2015;
- a seguito dell’esame effettuato delle richieste pervenute, il Settore Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi del comma 2 dell’art. 7 della L.R. 4/2015, ha predisposto l’allegata relazione (allegato 2) contenente proposta di accoglimento;

Verificato che :

- il parere tecnico/valutativo della variante è stato formulato dal Settore Urbanistica ed Edilizia privata ai sensi del comma 2 dell’art. 4 della L.R. 4/2015 e avendo riguardo a quanto previsto dalla Circolare Regionale n. 1/2016, la quale recita: “*I competenti uffici comunali , ai sensi del comma 2, valutano le domande pervenute a seguito dell’avviso pubblico.. (omissis) .., dandone comunicazione agli interessati*”;
- la suddetta circolare Regionale, in particolare, precisa che: “*Poiché le determinazioni in ordine all’accoglimento delle richieste rientrano nelle competenze esclusive dell’amministrazione comunale, va precisato che queste, pur non dando luogo a peculiari aspettative da parte dei privati, devono tuttavia essere formalmente riscontrate a seguito dell’approvazione della variante.*”

La valutazione riguarda la coerenza delle richieste con la finalità generale di contenimento di suolo, il loro rapporto con la programmazione urbanistica in atto e la congruenza localizzativa e dimensionale delle aree da riclassificare. In particolare, l'eventuale riclassificazione delle aree non deve compromettere i diritti edificatori di terzi, né pregiudicare l'attuabilità di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico". Ed ancora, si precisa che " (omissis) ...i Comuni sono chiamati ...(omissis)... a predisporre la conseguente variante urbanistica, valutando tutte le richieste di riclassificazione secondo criteri anzidetti e ferma restando la facoltà di non accoglierle o di accoglierle parzialmente con puntuale motivazione";

Vista la proposta di variante urbanistica predisposta dal Settore Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Fossalta di Piave che unita al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, costituita dai seguenti elaborati:

- Allegato 1: Elenco richieste di riclassificazione urbanistica,
- Allegato 2: Relazione tecnica;

Visti, inoltre:

- le leggi regionali 27/06/85, n° 61 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 50, così come modificato dalla L.R. 05.05.1998, n° 21, 23/04/2004, n° 11 e 02/12/2005 n° 23, che al 4° comma, stabilisce l'iter per l'adozione e l'approvazione delle varianti parziali al vigente P.R.G.;
- l'art. 42, comma 2, lett. b) del d. lgs. 267/2000, e ritenuta la propria competenza;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

Atteso che è stato formalmente acquisito agli atti, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere in ordine alla regolarità contabile, espresso favorevolmente dal responsabile del servizio finanziario;

Dato atto che ai sensi dell'art. 6 e dell'art 14 del D.P.R. 62/2013 non sussiste situazione di conflitto di interessi in capo al Responsabile dell'Area proponente il presente provvedimento;

con voti favorevoli n. 10 (dieci) espressi per alzata di mano da n. 10 (dieci) consiglieri comunali presenti e votanti.

DELIBERA

1. Di adottare, per i motivi esposti in premessa e che si danno qui per integralmente riportati, la variante parziale, ai sensi dell'art. 7 "*Varianti verdi per la riclassificazione delle aree edificabili*" della Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4 "*Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali*", con la procedura prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della Legge Regionale 27 giugno 1985 n. 61 "*Norme per l'assetto e l'uso del territorio*" e successive modificazioni, composta dai seguenti elaborati:
 - Allegato 1: Elenco richieste di riclassificazione urbanistica,
 - Allegato 2: Relazione tecnica,redatti dal Settore Urbanistica/Edilizia Privata del Comune di Fossalta di Piave;
2. Di dare atto che per effetto dell'adozione della presente variante, le aree identificate, per le quali si riconosce la coerenza con le finalità di contenimento del consumo del suolo, vengono private della potenzialità edificatoria attribuita dai vigenti strumenti urbanistici comunali fino all'approvazione di una eventuale futura variazione del P.R.G. Comunale con effetto sulle entrate del Comune;
3. Di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica/Edilizia Privata:

- di procedere al deposito, alla pubblicazione e a tutti gli atti conseguenti, secondo le modalità previste dal comma 6 dell'articolo 50 della ex legge regionale n. 61 del 27 giugno 1985 e successive modifiche e integrazioni;
 - di inviare copia del presente provvedimento alla ditta richiedente la cd. "Variante Verde";
 - di provvedere, a seguito dell'approvazione della "Variante Verde", ad aggiornare le Tavole del P.R.G e le relative Norme Tecniche di Attuazione;
 - di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento su sito web del Comune di Fossalta di Piave nella sezione Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs 33/2013.
4. di assolvere all'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti organi indirizzo-politico", conformemente a quanto previsto dall'art 23 del D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 14 del D.P.R. 62/2013 non sussiste situazione di conflitto di interessi in capo al Responsabile dell'Area proponente il presente provvedimento.

Con separata votazione con voti favorevoli n. 10 (dieci) espressi per alzata di mano da n. 10 (dieci) consiglieri comunali presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

Entra il consigliere Zorzi presenti 11

PARERE EX ART. 49 E ART. 147 BIS COMMA 1 DEL D. LGS. 267/2000

Vista la documentazione di supporto e preso atto dell'istruttoria della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime, in merito alla regolarità e correttezza amministrativa, parere:**Favorevole**

Data: 16-10-2019

Il Responsabile del servizio
F.to Serafin Aldo

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, si esprime, in ordine alla regolarità contabile, parere:
Favorevole

Data: 16-10-2019

Il Responsabile del servizio
F.to Ferrarese Franca

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to FINOTTO MANRICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CALLEGARI ENNIO



COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

Città Metropolitana di Venezia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **46** Del **23-10-2019**

Oggetto: Art. 7 L.R. 4/2015 "Varianti Verdi per la riclassificazione di aree edificabili" - Adozione 4^a variante urbanistica ai sensi art. 50 L.R. 61/85 (Variante 2019)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Messo Comunale certifico che copia del presente verbale, viene affissa all'Albo On-Line del Comune per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 13-11-2019 n° 1323 ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Lì, 13-11-2019

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che in data del certificato di firma digitale la presente deliberazione è divenuta esecutiva, per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Il Vice Segretario Comunale
Ferrarese Franca